

Cittadella sanitaria in via Napoleona Il Sant'Anna prova a ripartire

Nell'ex ospedale approdano il consultorio e la medicina legale

(a.cam.) La cittadella sanitaria prova a (ri)accendere il motore. L'attenzione è puntata ancora una volta sul consultorio, che entro la fine dell'anno dovrebbe essere spostato in via Napoleona, assieme con altri servizi che fino al dicembre scorso facevano capo all'Asl e oggi sono di competenza dell'Asst Lariana, la ex azienda ospedaliera Sant'Anna.

Proprio a questo passaggio si deve il nuovo tentativo di far decollare un progetto del quale si parla ormai da un decennio ma rimasto solo sulla carta. Oggi, di fatto, la palla è solo nelle mani dei vertici dell'Asst Lariana, che promettono di dare un nuovo impulso alla cittadella della salute.

«Entro il mese di giugno saranno terminati i lavori di ristrutturazione e adeguamento del monoblocco - sottolinea Marco Onofri, direttore generale dell'Asst Lariana - L'azienda ospedaliera Sant'Anna aveva lavorato molto per riorganizzare i servizi in via Napoleona e ora vogliamo dare concretezza al mandato che ci è stato dato con la

riforma e vogliamo procedere con l'accorpamento delle attività nell'area dell'ex ospedale».

Entro la fine dell'anno, in via Napoleona dovrebbero trovare casa la Medicina legale - attualmente in via Carso - e il consultorio, che al momento è in via Castelnuovo, nell'area dell'ex ospedale psichiatrico San Martino. Nella cittadella

Monoblocco

L'ex ospedale Sant'Anna di via Napoleona oggi ospita attività sanitarie di primo livello gestite dall'Asst Lariana. Il comparto dovrebbe diventare una cittadella sanitaria ma il progetto è stato realizzato solo in minima parte

La piazzola dell'elisoccorso

Verifiche dei pompieri per il via libera alla base

I vigili del fuoco stanno effettuando ulteriori prove del sistema antincendio della piazzola per l'elicottero del 118 realizzata sul tetto della palazzina uffici del nuovo ospedale Sant'Anna, a San Fermo della Battaglia. La struttura è stata inaugurata nel dicembre scorso ma è ancora bloccata in attesa del via libera definitivo dei pompieri e quindi del completamento delle certificazioni necessarie per permettere all'elisoccorso di atterrare sulla nuova base. La piazzola è stata pensata per migliorare ulteriormente il servizio, consentendo il trasporto dei malati direttamente in ospedale. Dal tetto, tramite un percorso protetto, il paziente può arrivare in pochi istanti al pronto soccorso del presidio.



potrebbero approdare anche alcune attività del Dipartimento di Salute Mentale e i nuovi "Pre-st", presidi socio-sanitari territoriali che coinvolgeranno i medici di medicina generale.

Per quanto riguarda la parte dell'area che dovrebbe essere venduta ai privati invece, il bando potrebbe finalmente essere pubblicato a breve. «Proprio in queste ore ho mandato una lettera di sollecito a Infrastrutture Lombarde perché proceda con la pubblicazione del bando», conferma Onofri.

Parlando di attività ospedaliere, ieri lo stesso direttore generale ha tracciato il bilancio del 2015. Al pronto soccorso del Sant'Anna sono aumentati del 13% i codici rossi e del 7% quelli gialli. In totale, a San Fermo gli accessi sono stati 72.844, 200 al giorno. Sono stati invece 21.712 i ricoveri e 10.278 gli interventi chirurgici, con un picco di quelli urgenti. «Aumenta la complessità dei casi trattati e il numero di pazienti in situazione di emergenza», conferma Marco Onofri.